

Domenica le elezioni del Presidente con un risultato già scontato in anticipo

La monarchia repubblicana del Messico

Luis Echeverria Alvarez protagonista di una consultazione che ha come unico motivo di interesse il numero dei cittadini che per protesta non si recheranno alle urne - Il massacro di Tlatelolco e la dura repressione che ha colpito e colpisce quelli che sopravvissero alla strage - Una nuova rivista comunista - Una autonomia in politica estera per compensare il conservatorismo in politica interna

OPINIONI

SCUOLA

Riflessioni su una battaglia sindacale

Pubblichiamo come contributo di ricerca e di dibattito questo articolo del compagno Livio Raparelli segretario provinciale del sindacato scuola CGIL di Bologna

La recente battaglia sindacale condotta unitariamente nei modi e nei tempi anche se con finalità parziali diverse da tutti i lavoratori della scuola merita qualche riflessione. Una prima serie di considerazioni debbono essere suggerite di notevole incidenza e per molti aspetti inaspettato grado di tensione e di mobilitazione di tutta la categoria. Si accumulano evidentemente in tale stato d'animo decenni di frustrazioni di un'ed incomprensione verso i problemi della scuola e del suo personale. La riscoperta dello strumento sindacale può con tutte le incertezze che in tale settore «primo esistente» ha rappresentato un altro salto qualitativo del movimento rispetto ai «comitati» ed alle «associazioni» finalizzati ad un solo problema, era abituati da molti anni. Altro elemento di rilievo era la maturità che a livello di assemblee di base (e uniche ne ha fatto esperienza diretta più testimone) si veniva sempre meglio delineando rispetto agli obiettivi ed alle modalità dell'azione. Si può affermare con sufficiente sicurezza che le proposte più originali ed avanzate venivano recepite dalle assemblee scavalcando frequentemente le impostazioni errate di alcuni sindacati autonomi (e del S. N. S. E. I. C. S. I.) tralasciate e configurandosi una progressiva egemonia della nostra presenza nella linea e nella gestione del movimento.

La consistente responsabile decisione dei sindacati e dei confederati di sbloccare scatti ed esami. Non è certo un mistero che l'attività delle segreterie confederali abbia suscitato pruriti e valutazioni discordanti. Anche questi sono stati mossi in riferimento ai modi e ai tempi non sufficientemente coerenti alla valutazione unitaria dello stato di disagio dei lavoratori nonché alla realtà degli impegni governativi in tale occasione repressivi.

A me pare che su tutto ciò si stia e sia utile di discutere anche per appianare quel discorso fondamentale sui rapporti fra lavoratori della scuola e l'insieme del mondo del lavoro di cui lamentiamo costantemente disarmonie e discontinuità. Sarebbe però vana una politica non cogliere il senso nuovo che almeno nelle intenzioni presiede all'iniziativa delle segreterie confederali. Porre il governo davanti a responsabilità precise in ordine ai problemi della scuola visti come problemi di tutta la società non è novità di poco conto nella storia di un sindacato socialista non abituato molto spesso a guardare al di là del proprio naso.

Altro motivo di riflessione è l'autocritica secondo me molto importante questa vicenda si riferisce ai compagni del sindacato scuola. A mio parere infatti l'errore decisivo sta nel momento nella fase di unione della lotta e nella definizione dei contenuti rivendicativi.

Non si esclude una realistica linea sindacale neppure sul piano tattico limitandosi a gonfiare il prechietto rivendicativo sino a comprendere e pesoché tutta la tematica di riforma della scuola. Non si elimini il settentrismo spacciando per organismi ciò che spesso è soltanto la sommatoria di spinte diverse e talvolta contrastanti. Non si bruciino le energie di un sindacato in una battaglia politica generica alimentando illusioni che poi si svanano in termini di credibilità mentre un intelligente emulazione dei tempi di lotta più maturi senza nulla togliere alla visione strategica generale avrebbe consentito esiti positivi e soprattutto solide basi di pazienza per ulteriori azioni. Tale proposta pur avanzata più volte nel corso della vertenza è sempre stata respinta come limitativa dalla direzione del sindacato e purtroppo va detto non ha trovato echos di consenso e di sostegno neppure all'interno della Confederazione. Appare evidente come un intervento delle Confederazioni con lo stesso spirito con cui lo si è avuto oggi operato però in quella fase di impostazione e orientamento collegiale e preventivo avrebbe avuto non solo maggiore proficuità ma avrebbe anche evitato per tempo gli attuali delicati rapporti che dovranno rapidamente essere riconsolidati.

Un'altra carenza decisiva si manifesta nell'azione di popolazione della battaglia degli insegnanti tra le masse dei lavoratori. E pur vero che non è stato praticamente sventato provincialmente che non si sia posto il problema e che non abbia sviluppato un minimo di iniziativa in tale direzione. E' però giusto riconoscere che tale presenza oltre che risultare scarsa in estensione evidentemente non ha trovato le motivazioni ed il linguaggio che sarebbero stati necessari appiando in definitiva un argomento non aggiuntivo e di mera copertina ad un'azione che manteneva gli occhi dell'opinione pubblica fuori dai ritorni di estensione. Su questa ultima considerazione il discorso andrà sviluppato ponderatamente perché mi pare che dovrà diventare elemento essenziale dell'intero modo di essere del sindacato scuola CGIL.

Un discorso a parte infine in altra occasione andrebbe fatto parlando ed uti colto sulla gestione del sindacato ed i rapporti interni. Le forze ideali diverse ma per ora in piena sintonia (tutto sottoposte queste prime considerazioni al giudizio degli interessati poiché ciò do potrebbe risultare utile a tutti.

Livio Raparelli

NEL TEMPIO DELLA GUERRA



Questa ragazza bionda porta ogni mattina con il suo triciclo la posta ai generali e agli impiegati del Pentagono. Il «tempio della guerra» americano fu fatto costruire circa 30 anni fa. Da questo mastodontico centro dipende un dispositivo terrifico: 1054 missili, 656 sommergibili, 34 squadriglie di B 52 e 6 di B 58. Il bilancio militare USA è di 80 miliardi di dollari, cioè 50.000 miliardi di lire.

Lunedì la prima riunione degli ottanta consiglieri regionali eletti il 7 giugno

Il censore De Feo candidato alla presidenza della Regione lombarda?

Lo screditato personaggio non è neppure risultato il primo degli eletti socialdemocratici - Le forze più conservatrici sosterranno l'esclusione dalle vice-presidenze dell'assemblea anche del PCI, nonostante sia il più forte partito dell'opposizione - I comunisti si batteranno contro ogni ostacolo all'immediato funzionamento del nuovo istituto

Dalla nostra redazione

MILANO 2. Lunedì pomeriggio gli ottanta consiglieri regionali lombardi eletti il 7 giugno si riuniranno per la prima volta al Palazzo dei Congressi. In detta dal Commissario di governo che è per il prefetto di Milano libero Muzza l'assemblea dovrà eleggere il presidente per il buon funzionamento dei rapporti fra la maggioranza e le minoranze che non uno dei due vice presidenti e di due segretari.

Una prima considerazione a pochi giorni dalla cerimonia inaugurale e che ogni nota di tonalismo sulla vittoria del centro sinistra si è limen-tosamente spenta di fronte alle divisioni liberanti non soltanto fra i diversi partiti che si riferiscono a un tale schieramento ma all'intero stesso di ciascuno dei quattro partiti.

scito a non essere il primo eletto segno evidente dell'affetto di cui nel suo stesso partito è circondato. Vi è poi chi propone sem-plice nelle stesse sedi che nemmeno uno dei due vice presidenti vada all'opposizione. Questo mentre il compagno Lotti ha reso pubblici una dichiarazione in cui si dice convinto che sarebbe corretto per il buon funzionamento dei rapporti fra la maggioranza e le minoranze che non uno dei due vice presidenti vada all'opposizione.

A tale proposito non possono non lungersi di rido-cole certe affermazioni sul modo nuovo di fare politica di stralisci rapporti fra i partiti di instaurare una nuova dialettica che pure nel corso dell'esperienza elettorale fu fatto di autorevoli esponenti del PCI.

eletti socialdemocratici i quali avendolo delegato al secondo posto non lo hanno certo fatto per tubazioni e per manifestazione di amore la cerimonia inaugurale si concluderà in modo tale da distinguersi per la veleggiata di tutte le altre che si terranno lo stesso giorno.

Il fatto poi che si possa anche «silenziosamente» discutere della possibilità di chiudere la opposizione di alcuni di questi denari impone alcune considerazioni. Il nostro partito ha ottenuto nella consultazione del 7 giugno un milione e 208.968 voti ed è di gran lunga il più forte partito dell'opposizione. Rappresenta un solo lato pieno di riferimento per tutto coloro che intendono avviare una politica di rinnovamento e di progresso.

Per il nostro partito hanno votato i gruppi massicci di lavoratori della regione lombarda per «immunità» dagli stessi esponenti della Dc deve affrontare con urgenza problemi di natura di ordine di rispetto al cui urbanistico degli inquilini alla città delle tinte della scuola.

Il dibattito è in corso. E' certo che il partito comunista ha un ruolo di primo piano in questa situazione. E' un fatto che il partito comunista ha un ruolo di primo piano in questa situazione. E' un fatto che il partito comunista ha un ruolo di primo piano in questa situazione.

Dal nostro inviato

CITTA' DEL MESSICO

Domenica a prossima 5 luglio il messicano eleggerà il suo nuovo presidente nella persona del dottor Luis Echeverria Alvarez candidato del PRI al Partito Repubblicano (Partido Revolucionario Institucional) e del PAN il Partito Azionario (Partido Acción Nacional) e del PUSC il Partito Socialista (Partido Socialista) e del PUSC il Partito Socialista (Partido Socialista).

Il voto si svolgerà domenica 5 luglio. Il partito che ha vinto sarà il Partito Repubblicano (PRI) con Luis Echeverria Alvarez presidente. Il partito che ha perso sarà il Partito Azionario (PAN) con Juan Antonio Hernández presidente.

questi erano studenti universitari. L'operaio Justino Juárez è stato ucciso insieme alle studentesse della scuola media José Luis Nunez Castillo Rafael Servin Aspuru e Roberto Vazquez Camarena sono stati condannati a cinque anni e tre mesi per essersi impadroniti di un filobus.

Nonostante il leccido di due anni fa nonstante e durissime condanne il movimento studentesco non è stato di stucco ma ha subito una battuta di arresto. In attesa di essere giudicati e tra essi sono i leader del Movimento Studentesco del 1968 le sentenze quindi saranno anche peggiori di queste.

democrazia parlamentare con i rappresentanti dei vari partiti in realtà i partiti sono i quattro che espongono - senza troppe sfumature - gli interessi della borghesia. Teoricamente anche altri partiti potrebbero partecipare alla lotta elettorale ma in pratica non possono farlo che la partecipazione è subordinata a una «registrazione» che viene decisa dal governo il quale - naturalmente - non registra le forze politiche che si propongono di modificare il sistema. Per cui ad esempio il partito comunista pur essendo legale (dalla legalità sulla quale torneremo in una altra occasione) non può partecipare alla campagna elettorale.

Per contro rispetto al paese dell'America Latina il Messico ostenta una certa autonomia. L'unico governo che abbia relazioni diplomatiche con Cuba (anche se queste non praticamente solo fuori dal mondo) è l'Organizzazione degli Stati Americani si oppone a Cuba. L'unico governo che abbia relazioni diplomatiche con Cuba (anche se queste non praticamente solo fuori dal mondo) è l'Organizzazione degli Stati Americani si oppone a Cuba.

Entusiasmo a Bucarest

Lo Stabile di Genova

Dal corrispondente

BUCAREST 2

Il Teatro stabile di Genova ha riprodotto un lustro nuovo di successo di pubblico e di critica alla Sala Goldoni di Bucarest dove ha preso una delle ultime messe di Carnevale di Goldoni.

Il complesso artistico genovese (regia di Luigi Squarzina) scenografia di Gianfranco Padovani musica di Fernando Manari) già apprezzato dal pubblico torinese nel 1964 ha anche questa volta come affermano i critici un ricordo di nobili ed eleganti serate di teatro.

Domani a Spoleto

El Cimarron di Henze

SPOLETO 2

Domani il Festival del Due Mondi presenta il Teatro di Melissa di Spoleto la Prima di El Cimarron recitata per quattro musicisti (percussioni) di Hans Werner Henze. El Cimarron fu scritto a Cuba tra la fine dell'anno scorso ed il gennaio del 1970 e si compone di quindici episodi tratti dalla Biografia di un Cimarron comparsa all'Avana nel 1966. E la storia di un negro ultracentenario nato e vissuto in schiavitù e in sua testimonianza - come afferma lo stesso Henze - nella presentazione del lavoro - è una delle tante memorie del sottosviluppo di Cuba» ad «analisi per noi alcune delle numerose molle e del movimento della rivoluzione la sua necessità è il suo vigore» Intepreti del recital saranno William Pearson (nei panni del Cimarron Esteban Montejó) e Leo Bouwer Stomus Yamashita e Karl Heinz Zoeller per le parti strumentali.

MARIA ADELE

ed espone il proprio rimescolamento di essere nella impossibilità di farlo direttamente e individualmente.

Kino Marzullo

Ilbo 3aolucci